

MOSTRA MANIFATTURA Sabato l'artista è stato accolto in città dal vicesindaco Gianpietro Cavazza

Paladino a Modena per vedere il suo cavallo

L'entusiasmo dello scultore: «In questa piazza l'opera è a casa sua»

«È bellissimo qui. Una collocazione ideale. In questa piazza il cavallo è a casa sua». Questo il commento di Mimmo Paladino, l'autore del "Cavallo di Modena" a proposito della sua opera collocata in città nella piazzetta "dal Paltadóri" (dall'appellativo dato alle donne che ci lavoravano), nell'area della Manifattura tabacchi dove ha sede il "Mata". Il nuovo spazio culturale cittadino ospiterà la mostra "Il manichino della storia. L'arte dopo le co-

struzioni della critica e della cultura" che sarà inaugurata il 18 settembre e sarà visitabile fino al 31 gennaio 2016.

L'artista è arrivato a Modena sabato, proprio per prendere visione della sua opera posizionata nel luogo prescelto, e si è detto molto soddisfatto del risultato.

Ad accogliere Paladino a Modena è stato il vicesindaco e assessore alla Cultura Gianpietro Cavazza. Insieme hanno anche visitato, accompagnati dal curatore Richard Milazzo, l'esposi-

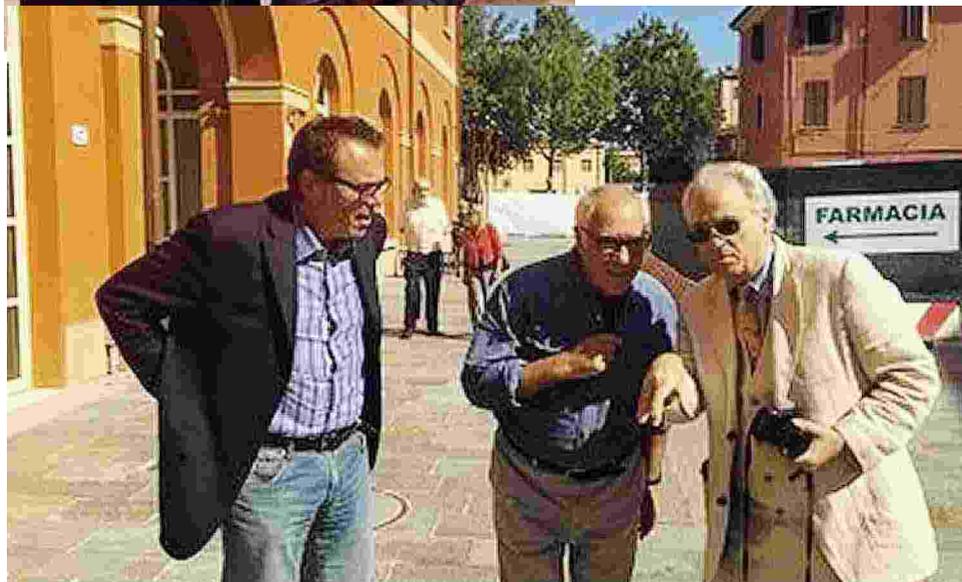
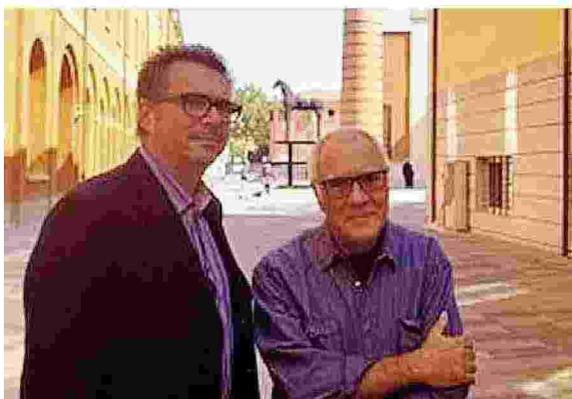
zione in corso di allestimento.

Il "Cavallo di Modena", spiega nel catalogo della mostra Richard Milazzo, è stato concepito dall'artista per "evocare i famosi quadri per la piazza d'Italia di Giorgio De Chirico e per fare un omaggio a questo grande artista italiano classico. Per me - afferma il curatore - i cavalli di Paladino, e questo in particolare, stoici e inesplicabilmente abbandonati, riempiono un dato spazio o un'area di cui sottolineano il vuoto".

La mostra "Il Manichi-

no della storia" è prodotta dal Comune di Modena con il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Apt Servizi Regione Emilia-Romagna, con il sostegno di Confindustria Modena.

L'esposizione, che rientra nel programma del festival filosofia 2015 ed è parte del programma di eventi per Expo, presenta 90 capolavori appartenenti a collezioni private e realizzati da 48 artisti internazionali fra gli anni Ottanta e i nostri giorni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EVENTO Il vicesindaco Simone Morelli commenta la buona riuscita della manifestazione di sabato

«Carpi c'è» riempie il centro storico

«Un'occasione importante e di grande visibilità per la città»

CARPI

«**O**rmai il Carpi C'è equivale ad un brand, al un certificato di garanzia per un successo che si è ripetuto anche ieri, per la settima volta». Così il vicesindaco e assessore al Centro storico Simone Morelli commenta la buona riuscita della manifestazione che sabato ha portato decine di migliaia di persone a vivere il centro storico di Carpi, dal

pomeriggio sino a notte inoltrata.

«Registro con soddisfazione – continua Morelli – il fatto che il centro sia stato pieno di persone sin dal pomeriggio, che gli orari e i volumi siano stati rispettati e che sin dalla mattina successiva le strade fossero pulite. Questa manifestazione rappresenta l'apice e la felice sintesi di una stagione estiva ricchissima di iniziative, con il vasto programma de La Carpi Estate in testa.

Gli ultimi mesi hanno costituito un'occasione importante e di grande visibilità per la città, occasione che, grazie all'aiuto di tutti, abbiamo saputo cogliere e sfruttare. Ma non finisce qui: già il prossimo fine settimana il cuore di Carpi tornerà a popolarsi dalle lezioni magistrali del Festival della Filosofia e, ad inizio ottobre, dagli incontri della Festa del Racconto. Desidero infine rimarcare come, accanto agli eventi, procedano anche le opere di riqualificazione».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.